

I DELITTI E LE SOPRAFFAZIONI DEI PARACADUTISTI FRANCESI

Dilaga in Francia lo scandalo delle persone torturate in Algeria

Scomparsi un assistente universitario è un sindacalista prelevati dai « paras » - Il settimanale britannico « Economist » invita il governo francese a rivelare la sorte del giornalista algerino Alleg

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 13. - La guerra d'Algeria non è solo fatta di un numero crescente di distruzioni e di morti - secondo un comunicato del quartier generale francese, ottocentottanta sarebbero stati uccisi nei combattimenti scattati dal 5 agosto -; essa è anche fatta di un crescendo di casi « casi Henri Alleg », dietro i quali si nascondono torture e sevizie.

La cronaca odierna porta alla luce altri due di questi casi. Il primo è quello di Marcel Lequemet, segretario del sindacato algerino dei ferrovieri, « sequestrato » martedì 30 luglio da alcuni poliziotti in un campo di internamento. Da quel giorno non si è avuta più nessuna notizia sulla sorte che gli è

stata riservata. Il secondo caso riguarda il dott. Maurice Audin, assistente alla facoltà di Scienze dell'Università di Algeri. « Il 21 agosto », mentre lo si trasportava in un locale di polizia per un interrogatorio.

quando cercò di ottenere un colloquio con il marito, la signora venne però informata che quest' « era fuggito venerdì 21 agosto » mentre lo si trasportava in un locale di polizia per un interrogatorio.

In una lettera, inviata ora a tutti i giornali parigini per incitarli a lanciare una campagna di stampa, la signora Audin sostiene che la tesi della fuga è assolutamente inverosimile, e dichiara di aver raccolto alcune voci, secondo cui suo marito si troverebbe in un campo di concentramento non identificato in precarie condizioni fisiche.

L'ufficiale che avrebbe proceduto all'interrogatorio del dr. Audin sarebbe quello stesso tenente Charbonnier che già si rese responsabile, secondo alcune informazioni, delle tremende torture inflitte a Henri Alleg, il direttore di Algeri Repubblicaine.

Anche la sorte di questo giornalista continua ad essere sconosciuta. Venerdì scorso le autorità annunciarono che Alleg sarebbe stato presentato entro poche ore al giudice istruttore di Algeri, ma sino a questo momento, benché siano passati altri quattro giorni non, risulta che il magistrato abbia interrogato il giornalista. Quali sono le ragioni di questo silenzio? Secondo l'umanitario Henri Alleg, « i paracadutisti in condizioni fisiche così disastrose da fare della sua comparizione dinanzi ai giudici la prova più irrefutabile dell'accusa di sevizie da lui commessa contro diversi ufficiali e soldati del corpo dei paracadutisti ».

Anche un telegramma con risposta pagata inviato dalla signora al comandante del campo è rimasto inerte. Senza risultato, pur tutti i tentativi di difensori del giornalista. Le autorità civili dicono di rivolgersi alle autorità militari, e queste rinviano alle prime, con un triste gioco che lascia addito a tutte le supposizioni. « E' ora, commenta l'umanità, di porre fine all'incertezza e alla angoscia. La verità deve essere conosciuta ».

CHIAMATO IN CAUSA AL PROCESSO DI HOLLYWOOD

Clark Cable telegrafa dalle Haway: Non ho mai conosciuto la De Scaffa

Un testimone sostiene però che la donna gli strappò gravi confidenze - Compare una «madame», informatrice di «Confidential»

HOLLYWOOD, 13. - Attorno sempre a test, nell'aula del tribunale della capitale del cinema, dove si sta svolgendo il processo inteso contro il rivista « Confidential », Battaglieri fa causa di fronte ad una difesa accesa, la quale, altrettanto, contro il rivista « Confidential ».

Si estende lo sciopero dei portuali inglesi LONDRA, 13. - Il segretario generale del sindacato dei trasporti britannico, Frank Cousins, rivolgerà un discorso ai facchini di mercato di frutta e verdura provenienti da Rotterdam e da Amsterdam ai suoi oppositi a che tali incertezze venissero poi caricate a bordo degli autocarri che li avrebbero dovute trasportare fino ai mercati di grandi città quali Edimburgo e Glasgow.

In guardia due famiglie MILANO, 13. - Nove componenti due famiglie di origine pugliese, residenti in via Isimbardi, sono venuti in questi giorni lanciando insulti e peggiori insulti di santa ragione fino all'arrivo della volante. La rissa aveva vecchie radici in rivalità d'interesse.

La commissione per i problemi politici (gruppi e relazioni consolari) giovedì pomeriggio.

La commissione per i problemi politici (gruppi e relazioni consolari) giovedì pomeriggio.

La commissione per i problemi politici (gruppi e relazioni consolari) giovedì pomeriggio.

Il Rushmore - che, come è stato rivelato sin dalle prime udienze, è stato anche informatore di McCarthy - si trovava in aula ed ha replicato asserendo che la De Scaffa, nel suo lavoro per la rivista scandalistica, si era dichiarata disposta ad avere rapporti di qualunque genere con l'uomo, che avesse potuto darne qualsiasi informazione per « Confidential ».

Il Rushmore - che, come è stato rivelato sin dalle prime udienze, è stato anche informatore di McCarthy - si trovava in aula ed ha replicato asserendo che la De Scaffa, nel suo lavoro per la rivista scandalistica, si era dichiarata disposta ad avere rapporti di qualunque genere con l'uomo, che avesse potuto darne qualsiasi informazione per « Confidential ».

Il Rushmore - che, come è stato rivelato sin dalle prime udienze, è stato anche informatore di McCarthy - si trovava in aula ed ha replicato asserendo che la De Scaffa, nel suo lavoro per la rivista scandalistica, si era dichiarata disposta ad avere rapporti di qualunque genere con l'uomo, che avesse potuto darne qualsiasi informazione per « Confidential ».

RACCAPRICCIANTE INCIDENTE STRADALE SULLA STATALE ADRIATICA

Quattro carbonizzati su una "600", scontratisi con un grosso camion

Nello scontro il serbatoio dell'auto è esploso trasformando la vettura in una torcia ardente - Forse un improvviso malore dell'autista ha provocato la grave sciagura

(Dal nostro inviato speciale)

LUGO, 13. - Quattro persone sono perite in seguito a un raccapricciante incidente stradale avvenuto poco dopo le ore 4.30 di questa mattina al km. 125 della Statale n. 16 (Adriatica) in territorio della provincia di Ravenna, all'altezza di Voltana di Lugo. Le vittime sono: Piero Mastini, di anni 33, rappresentante di commercio; Luigi Taroni, di anni 32, fratello di Mastini; Francesco di 8 anni e il figlio della Bertolani, Nedda, sposata Bacaloni di anni 35, tutti da Reggio Emilia.

Provenienti da Este di Padova dove il Regio aveva trasportato Lauro Bertolani, gemello della signora Laura, si dirigevano a bordo della FIAT 600 targata RE 31139, verso Itea Marina per trascorrere un periodo di ferie, quando andavano a trovarsi di fronte a un pesante autocarro con rimorchio tipo FIAT 666 targato RA 16232; il serbatoio dell'auto esplose trasformando la vettura in una torcia ardente, tanto da impedire da parte dei conducenti del camion, rimasti illusi, e di alcune altre persone accorse sul luogo della sciagura la benché minima operazione di salvataggio.

Davato l'incendio, un beniamino del Regio aveva presentato agli occhi attoniti di coloro che, forzatamente impotenti, avevano assistito allo scempio di quelle vite umane. Dalle lamiere ardentissime fiamme dell'auto carbonizzati i cadaveri carbonizzati, le membra spezzate in seguito al violento urto, dei suoi occupanti.

Oggi riprendono a Mosca i colloqui tedesco-sovietici MOSCA, 13. - Da fonte ufficiale si annuncia che i negoziati sovietico-tedeschi riprenderanno domani pomeriggio nella capitale sovietica. Il capo della delegazione della Repubblica federale tedesca, ambasciatore Rolf Lahr, ha avuto stamane col capo della delegazione sovietica, il vice ministro degli Esteri Vladimir Semenov, un colloquio di un'ora nel corso del quale è stato deciso che la commissione per i problemi commerciali si riunirà domani pomeriggio.

Oggi riprendono a Mosca i colloqui tedesco-sovietici MOSCA, 13. - Da fonte ufficiale si annuncia che i negoziati sovietico-tedeschi riprenderanno domani pomeriggio nella capitale sovietica. Il capo della delegazione della Repubblica federale tedesca, ambasciatore Rolf Lahr, ha avuto stamane col capo della delegazione sovietica, il vice ministro degli Esteri Vladimir Semenov, un colloquio di un'ora nel corso del quale è stato deciso che la commissione per i problemi commerciali si riunirà domani pomeriggio.

Oggi riprendono a Mosca i colloqui tedesco-sovietici MOSCA, 13. - Da fonte ufficiale si annuncia che i negoziati sovietico-tedeschi riprenderanno domani pomeriggio nella capitale sovietica. Il capo della delegazione della Repubblica federale tedesca, ambasciatore Rolf Lahr, ha avuto stamane col capo della delegazione sovietica, il vice ministro degli Esteri Vladimir Semenov, un colloquio di un'ora nel corso del quale è stato deciso che la commissione per i problemi commerciali si riunirà domani pomeriggio.

Oggi riprendono a Mosca i colloqui tedesco-sovietici MOSCA, 13. - Da fonte ufficiale si annuncia che i negoziati sovietico-tedeschi riprenderanno domani pomeriggio nella capitale sovietica. Il capo della delegazione della Repubblica federale tedesca, ambasciatore Rolf Lahr, ha avuto stamane col capo della delegazione sovietica, il vice ministro degli Esteri Vladimir Semenov, un colloquio di un'ora nel corso del quale è stato deciso che la commissione per i problemi commerciali si riunirà domani pomeriggio.

Oggi riprendono a Mosca i colloqui tedesco-sovietici MOSCA, 13. - Da fonte ufficiale si annuncia che i negoziati sovietico-tedeschi riprenderanno domani pomeriggio nella capitale sovietica. Il capo della delegazione della Repubblica federale tedesca, ambasciatore Rolf Lahr, ha avuto stamane col capo della delegazione sovietica, il vice ministro degli Esteri Vladimir Semenov, un colloquio di un'ora nel corso del quale è stato deciso che la commissione per i problemi commerciali si riunirà domani pomeriggio.

Oggi riprendono a Mosca i colloqui tedesco-sovietici MOSCA, 13. - Da fonte ufficiale si annuncia che i negoziati sovietico-tedeschi riprenderanno domani pomeriggio nella capitale sovietica. Il capo della delegazione della Repubblica federale tedesca, ambasciatore Rolf Lahr, ha avuto stamane col capo della delegazione sovietica, il vice ministro degli Esteri Vladimir Semenov, un colloquio di un'ora nel corso del quale è stato deciso che la commissione per i problemi commerciali si riunirà domani pomeriggio.

DUE MARTIRI DELL'ANTIFASCISMO TRIESTINO

La medaglia d'oro al V.M. a Luigi Frausin e a Foschiatti

La Gazzetta Ufficiale pubblica in uno dei suoi ultimi numeri la medaglia d'oro al V.M. pubblica, su proposta del ministro della Difesa, ha concesso la Medaglia d'oro al compagno Luigi Frausin e al repubblicano Gabriele Foschiatti, eroicamente caduti nel corso della guerra di Liberazione.

« Patriota di sicura fede - afferma la motivazione di Frausin - già duramente provato per la sua dedizione all'Italia e alla Libertà, subito dopo l'armistizio, fedi e slancio giovanili, per farsi prigioniero in Trieste della lotta contro l'Invasore tedesco sostenendo fieramente, nel tempo stesso, l'unità della città italiana. Autorevole esponente del Comitato di Liberazione cittadino dava prova di possedere, in situazioni difficili e pericolose, elette doti di animatore e di organizzatore, rendendo alla causa della resistenza al nazifascismo, solo opera di un eroe, come purtroppo spesso accade - italiani ».

« Patriota di sicura fede - afferma la motivazione di Foschiatti - già duramente provato per la sua dedizione all'Italia e alla Libertà, subito dopo l'armistizio, fedi e slancio giovanili, per farsi prigioniero in Trieste della lotta contro l'Invasore tedesco sostenendo fieramente, nel tempo stesso, l'unità della città italiana. Autorevole esponente del Comitato di Liberazione cittadino dava prova di possedere, in situazioni difficili e pericolose, elette doti di animatore e di organizzatore, rendendo alla causa della resistenza al nazifascismo, solo opera di un eroe, come purtroppo spesso accade - italiani ».

« Patriota di sicura fede - afferma la motivazione di Foschiatti - già duramente provato per la sua dedizione all'Italia e alla Libertà, subito dopo l'armistizio, fedi e slancio giovanili, per farsi prigioniero in Trieste della lotta contro l'Invasore tedesco sostenendo fieramente, nel tempo stesso, l'unità della città italiana. Autorevole esponente del Comitato di Liberazione cittadino dava prova di possedere, in situazioni difficili e pericolose, elette doti di animatore e di organizzatore, rendendo alla causa della resistenza al nazifascismo, solo opera di un eroe, come purtroppo spesso accade - italiani ».

UNA SERIE DI COLPI DI MANO CONTRO L'UNITA' DEI LAVORATORI

Deplorato dai marittimi genovesi il tentativo di scindere la F.I.L.M.

Le montature della Rai-Tv e delle agenzie di stampa - La sopraffazione del gruppo dei dirigenti scissionisti - Una dichiarazione del segretario della FILM Rimondini

(Dalla nostra redazione)

GENOVA, 13. - Enorme scalpore ha suscitato negli ambienti marittimi e sindacali della nostra città il fallito colpo di mano con il quale, domenica mattina, un gruppo di dirigenti genovesi della FILM ha tentato di frantumare ulteriormente la gente di mare e di contrapporre alla loro tradizionale organizzazione un doppiopio, i cui diversi obiettivi risultano chiaramente dall'annuncio di un meeting politico per l'Albergo « Il mezzo più efficace per farle cessare ».

« I marittimi si chiedono chi abbia osato tentare una simile faccenda, poiché nessuno dei principali scissionisti, Arimondi, Cotronei e Scolaro, ha personalità e prestigio tali da potersi illudere di poter condurre a termine un'operazione di marittimi. Per quanto riguarda il comandante Arimondi si tratta di una pallida figura ignota negli ambienti sindacali della FILM e venuta in primo piano soltanto all'apertura dell'assemblea di domenica. Da dove, quindi, è partita la manovra? Si dice insistente che ha avuto il suo punto di appoggio dietro le quinte e nuova essa stessa le leve che hanno portato alla dolorosissima farsa dell'11 agosto. Se si ricorda che tempo addietro alcuni dirigenti nazionali della FILM sono passati a quella organizzazione sindacale e che essi, appartenivano come mentalità e formazione, allo stesso ambiente in cui sono maturati gli attuali scissionisti, è possibile cogliere un filo conduttore degli avvenimenti. C'è da aggiungere che un certo numero di ufficiali, su questi scissionisti poggiavano, e dal momento che per loro la CGIL è ciò che spiega la loro maggioranza nella commissione che secondo il non approvato oggi dovrebbe dirigere la FILM fino al prossimo congresso. Un dato di fatto importante è rappresentato dal disprezzo con cui la cosiddetta « bassa forza » è stata trattata domenica mattina da qualche comunistino presente all'assemblea e dal sistema antidemocratico di imporre le decisioni, come se, invece che in una sede sindacale, ci si trovasse a bordo di una nave su cui il capitano è « maestro » sopra il quale il comandante è un semplice ufficiale di complemento. Nei fatti, però, la manovra è pienamente fallita. Se si rilegge l'odg, con cui i suoi giornali era stata annunciata, si vede che essa comportava la elezione di un segretario nazionale e l'elezione della segreteria di sezione; una assemblea, perciò, prettamente locale e senza alcuna validità sul piano nazionale. E' da notare che lo statuto della FILM così come nessuna, anche la più elementare, norma democratica potrebbe legittimamente la decisione presa da una minoranza di scissionisti sugli oltre 23 mila iscritti alla FILM. Ma prova ripeterlo, in realtà l'odg non è stato approvato perché i marittimi sono insorti e hanno estrinsecato dal salone i rappresentanti scissionisti ».

SERGIO SEGRE

SERGIO SEGRE

UNA SCIOCCA DECISIONE DI PALAZZO CHIGI

La Cina è stata esclusa dal Festival di Venezia

Pechino aveva ricevuto un invito ufficiale

La Repubblica popolare cinese non potrà partecipare al Festival cinematografico di Venezia. Lo ha annunciato il ministero degli Esteri con uno sbrigativo telegramma diretto al Centro per lo sviluppo delle relazioni con la Cina, l'ente che, in mancanza di una politica ufficiale, si adoperava per riallacciare i rapporti fra l'Italia e quel vasto e importante paese.

Il telegramma ha destato tanto più stupore, in quanto che precedentemente la Cina era stata invitata al Festival, sia pure in forma non ufficiale. In proposito, il Centro ha precisato in cui si legge l'atto che si deve ad una formale ingiunzione del nostro ministero degli Esteri l'esclusione dei film cinesi sia dal concorso, sia da esibizioni non ufficiali fuori concorso. E' da ricordare che film cinesi hanno partecipato al Festival veneziano l'anno scorso; è da avvertire che anche quest'anno la Cina aveva avuto un grande successo a presentare a Venezia i suoi film.

« Il Centro - continua il comunicato - ha anche il dovere di sottolineare come questo inspiegabile atteggiamento contrasti nettamente con quello della Cina, che da ogni appoggio alla realizzazione, ora in corso, di iniziative cinematografiche in quel paese, ed intende prossimamente organizzare una grande settimana del cinema italiano; l'atteggiamento di Palazzo Chigi contrasta anche col nostro interesse artistico e commerciale ad affermarci su quel grande mercato cinematografico ».

Il comunicato prosegue osservando che l'episodio si inquadra in una serie di inviti seguiti da ripulse. La Cina, infatti, è stata dapprima perentoriamente esclusa dalla Mostra del Fanciullo di Palermo e dalla recente Mostra dell'Artigianato di Firenze. Le due esclusioni - nota il comunicato - sono spiegabili dal punto di vista della cortesia internazionale e fortemente scorrette anche dal punto di vista commerciale, come nel caso di Firenze... ».

Il comunicato conclude osservando che lo « sgarbo di Venezia » contrasta fortemente con la prospettiva di più proficui rapporti economici e di più seri rapporti commerciali con la Cina, ai quali la pubblica opinione italiana è fortemente interessata. Nulla da aggiungere a considerazioni così ragionevoli, se non un interrogativo: come si spiegano i ripensamenti di Palazzo Chigi? Forse con il pesante intervento di qualche funzionario dell'ambasciata americana?

Il territorio di Trieste avrà tre senatori

La commissione Interim del Senato ha diffuso la propria relazione, redatta dal sen. Baracco, sui disegni di legge riguardanti la elezione per il Senato nel territorio di Trieste. La commissione, modificando in parte i testi presentati, propone che ai comuni che costituiscono il territorio di Trieste siano provvisoriamente assegnati tre senatori.

Più di 40 all'ombra registrati in Grecia

ATENE, 13. - Temperature superiori ai 40 gradi all'ombra sono state registrate ieri ad Atene, Salonicco, Pireos, Larissa.

I FATTI DI LA SPEZIA E TORRE ANNUNZIATA

L'«Avanti!», risponde all'attacco del «Popolo», Le tesi del «Corriere» sulle elezioni anticipate

L'«Avanti!» ha pubblicato ieri mattina l'attesa risposta al «Popolo» a proposito dei fatti di La Spezia e Torre Annunziata. L'«Avanti!» dice che i fatti di La Spezia e Torre Annunziata sono stati condotti - «abbiamo già detto una volta ma giova ripeterlo - dai nostri compagni con l'intento di costituire giunte efficienti, con un programma che tenesse conto dei bisogni delle necessità del popolo, una parte del quale ha pur dato i suoi voti all'DC. Ma da se che l'atteggiamento dell'«Avanti!» è di sincera opposizione, di sinceri accordi, presupponesse nei confronti di eventuali velleità integralistiche, e la rimozione di certe posizioni tutole economico politiche. «Ma velleità integralistiche e tutele economiche sono state accolte dal «Popolo», e presentate come linea politica del partito, di obbligatoria osservanza. Il risultato è stato il ripiegamento dei consilieri di La Spezia, che ha determinato la rottura dell'accordo con i socialisti. Circa l'ormai sviccolato tema delle elezioni anticipate, un editoriale del «Corriere della Sera», mentre considera naturale un anticipo delle scadenze elettorali, la Camera, sollecita sempre ricerche costituzionali dell'eventuale, contemporaneo scioglimento del Senato.

Le dichiarazioni del Segretario della FILM

A proposito delle dichiarazioni della stampa da parte dei dirigenti scissionisti della FILM di Genova, in merito al Congresso tenutosi a Roma nel marzo scorso, il segretario nazionale di Torino, Antonio Rimondini, ha precisato che « detto Congresso è stato preceduto da una serie di assemblee di marittimi, di ogni grado e categoria, in ogni località marinara, i quali hanno discusso e votato le tesi che sono state presentate al Congresso ». « Il Congresso è stato preceduto da una serie di assemblee di marittimi, di ogni grado e categoria, in ogni località marinara, i quali hanno discusso e votato le tesi che sono state presentate al Congresso ».

Resultati delle elezioni per gli organismi artigiani

Riguardavano le mutue e le commissioni provinciali Sono stati presi altri risultati delle elezioni di secondo grado per gli organismi artigiani a Ravenna, a nove società della Commissione provinciale sono state così assegnate la maggioranza ai rappresentanti dell'organizzazione ispirata dall'«Avanti!» e del Collegio sindacale e stata conquistato un seggio. A Verelli la maggioranza del Consiglio della Casa Mutua e del Collegio sindacale è stata conquistata dalla associazione unitaria. Nella Commissione provinciale maggioranza e partecipazione sono stati conquistati dalle liste ispirate dalla Confesna. La maggioranza dei seggi nel Consiglio della Mutua e nel collegio sindacale sono stati ottenuti dalle organizzazioni della Confesna, la mi-

Telegramma da Napoli al compagno Sereni

La Federazione comunista napoletana ha indirizzato al compagno Emilio Sereni il seguente telegramma: «Comunisti napoletani ricordano tuo arcano, particolare contributo all'organizzazione del partito a Napoli e Mezzogiorno sin da tua gioventù sotto la dittatura fascista. Essi ti augurano lunga felice vita sicura sempre tua nuovo contributo masse lavoratrici, loro avanguardia organizzata, sua ideologia ed azione pratica, trasformazione socialista nostra società nazionale. LEGGETE Rinascita



LUGO - Questo rimane della «600» bruciata con gli occupanti dopo lo scontro (Telefoto)